

Continui ritardi dei treni La Regione corre ai ripari

L'assessore Corsini: «Task force per la comunicazione tempestiva ai viaggiatori, lavori Rfi per 20 milioni entro agosto per portare i primi correttivi»

Tanto tuonò che piovve: alla riunione convocata per mercoledì sera a Bologna sono arrivate dalla Regione, da Rete ferroviaria italiana e da Trenitalia-Tper alcune delle rassicurazioni che i pendolari, in particolare quelli dei comitati Rombo e Crufer, chiedono a gran voce ormai da quindici anni.

La riunione è stata chiesta a gran voce dal Comune di Ravenna dopo la scure calata sulla linea Bologna-Ravenna dal rapporto Pendolaria, che l'ha incoronata come la peggiore dell'Emilia Romagna in quanto a ritardi e cancellazioni, oltre che una delle dieci peggiori d'Italia.

«I continui ritardi e le soppressioni dei treni non possono continuare – ha ribadito l'assessore regionale ai Trasporti, il ravennate Andrea Corsini –. Arriverà a breve una task force per la comunicazione tempestiva ai viaggiatori, mentre a metà maggio partiranno i lavori di Rfi per il rinnovo dei binari su circa 24 km sulla tratta fra Castel Bolognese e Russi, per il valore di 20 milioni di euro, che dovrebbero terminare a inizio agosto».

Rimangono allo studio le proposte dei comitati dei pendolari. Dalla Regione partirà a breve una missiva indirizzata al Ministero dei Trasporti in cui verrà nuovamente chiesto «di dare copertura ai due accordi sottoscritti nel 2020, e che il vicepremier Salvini, nell'incontro del 29 dicembre scorso alla presenza del presidente Bonaccini, si era impegnato a finanziare».

Il riferimento è al tanto desiderato raddoppio della linea Castel Bolognese-Ravenna, il tratto in cui si concentrano i disservizi. Stando a quanto è stato spiegato in riunione, il raddoppio sarebbe possibile anche sull'attuale tracciato, nonostante questo corra ormai in aree densamente costruite. Non sarebbe dunque necessario immaginare che in alcuni punti una delle due linee possa distanziarsi dal percorso attuale. «Occorre dare risposte concrete ai viaggiatori perché i continui ritardi e le cancellazioni che ab-

biamo registrato nell'ultimo periodo non possono continuare – prosegue Corsini –. L'alluvione ha comportato senza dubbio un peggioramento del servizio che ancora non è stato completamente risolto, così come il nodo dei passaggi a livello, con semibarriere che, con la nuova normativa per la sicurezza, impongono un rallentamento dei convogli su una tratta a binario unico. Situazioni che solo attraverso opere infrastrutturali, quali il raddoppio della linea, e l'attuazione degli accordi sottoscritti col governo, potranno trovare una soluzione definitiva. Gli investimenti di Rfi sulla Castel Bolognese-Russi sono già un primo segnale per riportare la tratta alle condizioni pre-alluvione, anche se comporte-

ranno disagi temporanei nei circa tre mesi di cantiere. Nel frattempo procederemo con l'analisi delle proposte che ci invierà il comitato pendolari Rombo, per verificarne la fattibilità».

f.d.



La stazione di Ravenna